



# CFSL Scheda tematica sullo studio

Aprile 2022

## La statistica degli infortuni professionali in Svizzera nel confronto internazionale

### Informazioni generali

Su incarico della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL), l'Institute for Competitiveness and Communication (ICC) della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale ha studiato i metodi di rilevamento e di reporting degli infortuni professionali in diversi Stati europei con l'obiettivo di migliorare il confronto tra le statistiche in materia pubblicate dai diversi Paesi.

L'incarico è stato conferito per capire perché in diverse statistiche la Svizzera registra spesso tassi di incidenza degli infortuni professionali decisamente più elevati rispetto alla media europea. Considerate le molteplici misure di prevenzione adottate dalla Svizzera, ciò ha sollevato interrogativi in merito alla vera significatività dei dati. La CFSL ha quindi voluto comprendere come interpretare i dati disponibili e che cosa emergerebbe da un confronto significativo. La presente scheda tematica illustra i principali risultati dello studio.

### Obiettivi dello studio

- Svolgere un'analisi approfondita dei termini e dei metodi utilizzati in Svizzera e all'estero per il rilevamento e il reporting degli infortuni professionali e delle corrispondenti statistiche.
- Individuare i motivi delle discrepanze tra i dati nelle statistiche europee sugli infortuni professionali.
- Porre in relazione le statistiche degli infortuni professionali dei diversi Paesi.

### Procedimento

Lo studio è stato articolato in tre moduli: nel primo si è analizzata la letteratura pertinente e sono state individuate le categorie di analisi e le definizioni fondamentali. Nel secondo sono state condotte e valutate interviste con esperti internazionali secondo una guida parzialmente strutturata che hanno consentito di conoscere le condizioni quadro e le pratiche seguite nei diversi Paesi. Il terzo modulo ha elaborato un modello dei tassi di incidenza degli infortuni professionali non mortali resi comparabili con una simulazione controfattuale.

### Principali risultati dello studio

- Un confronto diretto dei dati sull'andamento degli infortuni mortali e non mortali non è eloquente a causa delle notevoli differenze tra i metodi di segnalazione e rilevamento nei singoli Stati.
- L'incidenza relativamente elevata degli infortuni in Svizzera è riconducibile in larga misura a
  - un sistema di segnalazione e rilevamento degli infortuni esteso e capillare in Svizzera
  - gli incentivi orientati alle esigenze per la segnalazione degli infortuni professionali.
- Da un raffronto dei dati svizzeri con quelli degli Stati che hanno sistemi simili di segnalazione basati sulle assicurazioni emerge che i tassi di incidenza degli infortuni non mortali della Svizzera si collocano nella media.

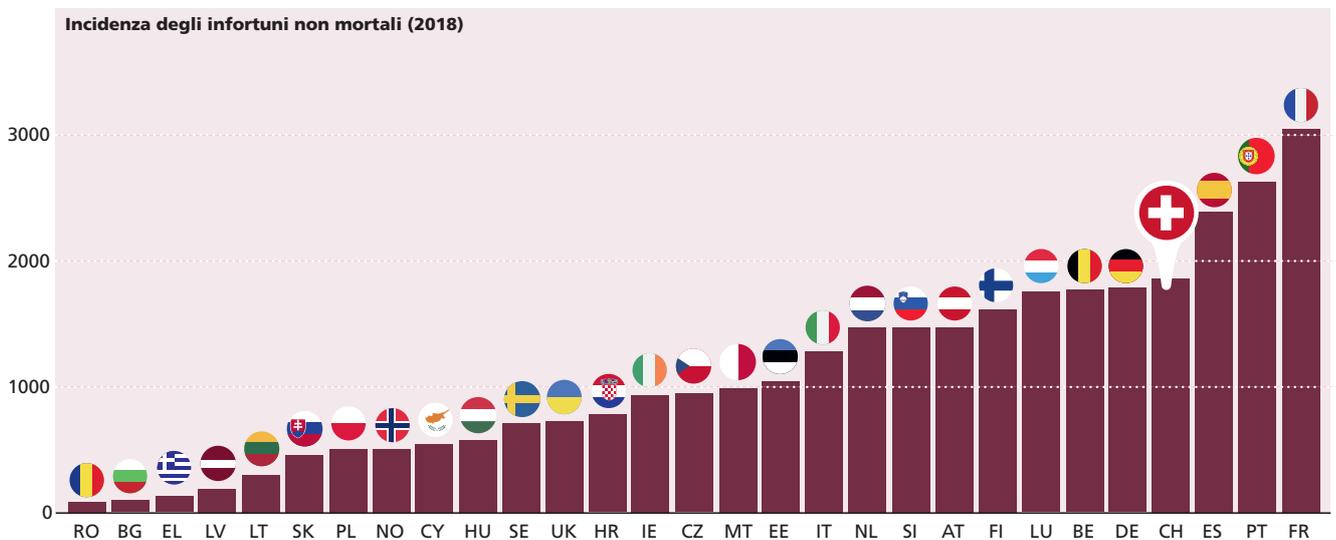
## La simulazione controfattuale

Nell'ambito dello studio si è proceduto a una simulazione controfattuale che premette il sistema di segnalazione della Svizzera per tutti gli Stati e ipotizza un'economia sommersa della stessa entità. Nel raffronto delle cifre relative al 2018, la Svizzera si sposta così nella fascia intermedia degli Stati considerati per i tassi di incidenza degli infortuni non mortali.

Il modello suffraga il risultato delle valutazioni descrittive, secondo cui i dati della Svizzera, una volta rettificata queste differenze di natura formale e informale, non sono più elevati della media.

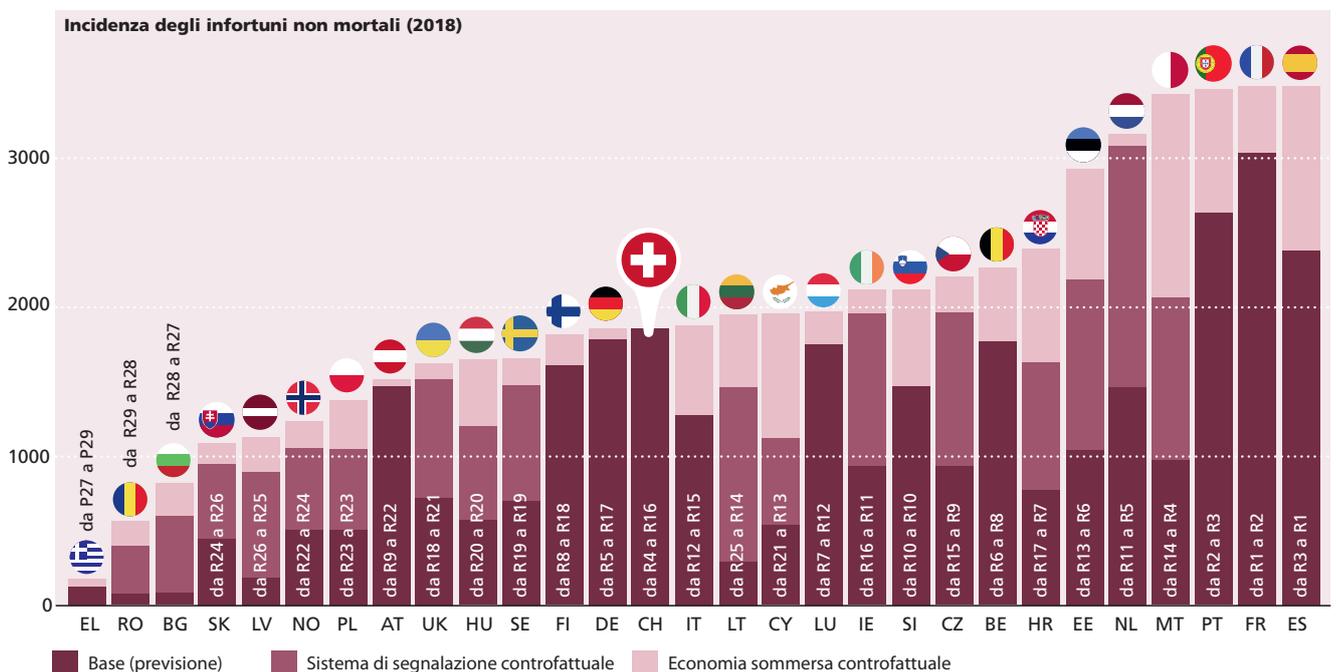
Dalla simulazione risultano valori ben confrontabili tra loro per la maggior parte degli Stati. Tuttavia, per i Paesi con un basso numero di casi come la Bulgaria o la Romania, le cifre sono ancora irrealisticamente basse a causa della loro posizione all'estremità della curva di distribuzione.

## Situazione iniziale: Cifre



## Valori dopo la simulazione controfattuale:

Sistemi di segnalazione basati sulle assicurazioni, nessuna sottocopertura ed economia sommersa al livello della Svizzera, 2018, nessun effetto casuale:



## Ulteriori risultati

- Lo studio, oltre al suo obiettivo principale, ha evidenziato che:
  - La crescita del PIL pro capite nel settore primario comporta un incremento superiore alla media dei tassi di incidenza degli infortuni professionali, mentre negli altri settori l'impatto, seppure di segno positivo, è inferiore alla media.
  - A parità di altre condizioni, anche la crescita del PIL costituisce un moltiplicatore dei tassi di incidenza degli infortuni professionali.
  - Una percentuale più elevata di occupati di età compresa tra 18 e 24 anni comporta un incremento dei tassi di incidenza degli infortuni professionali.
  - Le piccole imprese con 0-9 dipendenti evidenziano tassi di incidenza degli infortuni professionali notevolmente superiori rispetto a quelle di dimensioni maggiori. Una presenza superiore alla media di piccole imprese spinge al rialzo il tasso di incidenza degli infortuni professionali di uno Stato.

Lo studio può essere scaricato dal sito [www.cfsl.ch/pubblicazioni/iversi](http://www.cfsl.ch/pubblicazioni/iversi).  
Per maggiori informazioni potete contattare la Segreteria CFSL:

Commissione federale di coordinamento  
per la sicurezza sul lavoro CFSL  
Alpenquai 28, 6005 Lucerna  
Tel. 041 419 59 59  
[www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Eidgenössische Koordinationskommission  
für Arbeitssicherheit EKAS**  
**Commission fédérale de coordination  
pour la sécurité au travail CFST**  
**Commissione federale di coordinamento**